

VareseNews

“Sistri, un altro peso per le imprese artigiane”

Pubblicato: Venerdì 26 Febbraio 2010

Molto spesso sull’altare della semplificazione si consumano aggravii e appesantimenti burocratici – e di conseguenza economici e finanziari – per le piccole imprese.

E’ il caso del **SISTRI** – ennesimo incomprensibile acronimo che in sostanza **pretende di sostituire con procedure telematiche l’attuale sistema cartaceo di gestione dei rifiuti** – che, presentato in due occasioni alle imprese associate della C.N.A., ha generato nuove preoccupazioni a aziende in molti casi ancora alle prese con una crisi pesante e difficile.

Con le nuove procedure **oltre 700.000 artigiani e imprese saranno obbligate a dotarsi di complessi supporti informatici per gestire i rifiuti**, con un notevole aumento dei costi. Il Decreto del Ministero dell’Ambiente del 17 dicembre 2009, prevede infatti la **sostituzione delle attuali procedure cartacee** per la gestione dei rifiuti con un sistema informatico (SISTRI).

Se l’obiettivo di favorire una maggiore trasparenza sul flusso dei rifiuti è assolutamente condivisibile occorre rendersi conto che **i contenuti del provvedimento**, che distinguono solo parzialmente tra adempimenti cui sono soggette le grandi imprese e quelli a carico delle micro, **determineranno un pesante aggravio di costi in tutte le imprese** coinvolte nella filiera, (produttori, trasportatori e smaltitori), che si ribalteranno anche sui prezzi finali.

Né sono condivisibili i tempi eccessivamente ristretti con cui si prevede l’operatività del sistema.

Forse si è già dimenticato che la realtà economica del nostro Paese è costituita per lo più da micro e piccole imprese, che necessitano per la loro particolare natura di un periodo più lungo al fine di assimilare e uniformarsi ai nuovi obblighi, che devono necessariamente diventare meno onerosi e più semplici.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it